

XV ciclo – Triennio 2017/2019
Esame di ammissione anno 2016

Temi 1^a prova scritta

La poesia nei trattati medievali di retorica e poetica

La Bibbia nel Medioevo Latino rappresenta un riferimento decisivo. Essa è oggetto di attento commento o di sfrenata parodia; è strumento di ermeneutica storica o alternativa all'agiografia; implica problemi dottrinali e propone un profilo stilistico. Indichi il candidato qualche aspetto della presenza della Bibbia nell'officina dello scrittore Medievale e le problematiche che essa suscita nella storia della cultura e/o nella storia letteraria.

Lo studio letterario di un'opera mediolatina non può prescindere da una ricerca sulle modalità con cui esso è stato trasmesso: sulla base della propria esperienza il candidato rifletta su questa affermazione, anche attraverso qualche esempio preciso.

Il Medioevo Latino è segnato da un numero straordinario di anonimi. Varia è la loro genesi e la loro tipologia, tanto da renderne difficile lo studio e la catalogazione. Prendendo in esame qualche caso che giudica emblematico, il candidato illustri il significato dell'anonimato sul piano della storia della cultura e/o della storia letteraria.

L'enciclopedismo come genere letterario.

«Ora le narrazioni storiche sono studiate sia come testi costruiti e portatori di memoria, indirizzati a pubblici specifici, sia come un importante elemento di promozione della cultura politica e dell'identità di particolari gruppi»: sulla base della produzione storiografica mediolatina di cui ha esperienza il candidato rifletta su questa affermazione di Rosamond McKitterick

Sulla base della propria esperienza il candidato rifletta sul problema dell'“autore” e dell'autorialità nella letteratura mediolatina, con riferimento agli strumenti filologici e/o teorico letterari.

Nel 1939, Ezio Franceschini, nella prolusione con la quale inaugurava la prima cattedra di Latino medievale in Italia disse: «C'è bisogno anzitutto di conoscere il Medioevo, di pubblicare l'estesissimo materiale inedito sepolto nelle nostre biblioteche, grandi o piccole. Sarà un duro lavoro di facchini? Ebbene, faremo i facchini per gli storici e gli esteti di domani». Sono passati quasi cent'anni da quando questa affermazione è stata pronunciata; il candidato la commenti alla luce dell'esperienze di studio che si sono poi succedute, rinnovando a sé stesso la domanda che essa porta: il compito futuro dei mediolatinisti è ancora principalmente quello dei “facchini” oppure è giunto il tempo in cui una vera storia letteraria del Medioevo può essere tentata?

Aspetti della scuola nel Medio Evo

Testi 2^a prova scritta

Walahfridi Strabi *Carmina*, LXXV, *Metrum saphicum*, ed. E. Dümmler, Berolini 1884 (M.G.H., Poetae latini aevi Carolini II), pp. 412-3

***Historia calamitatum*, nn. 10-11 fino a paratum esse. David Edward Luscombe (ed. comm.) Betty Radice (trad.) *The Letter Collection of Peter Abelard and Heloise* Oxford, Clarendon Press 2013 pp. CXXXVI-653 (Oxford Medieval Texts)**

Boezio *Consolatio* pr I, 1-8 cur. C. Moreschini ed. UTET Torino 1994